

SUD

LA FERROVIA
DELL'IRPINIA



SUD LA FERROVIA DELL'IRPINIA



119 KM



1892-1895



2010



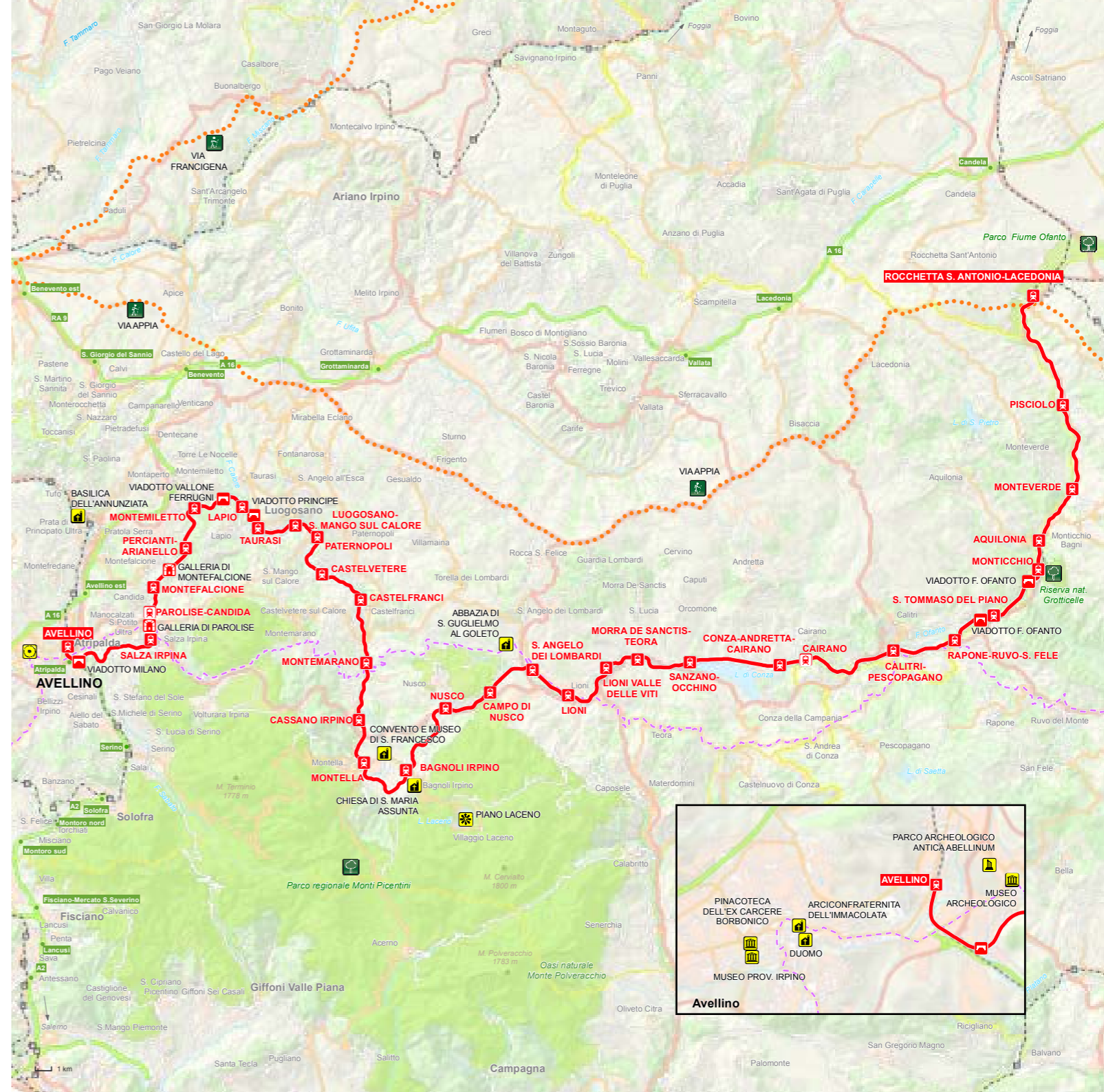
2016

LA LINEA

Un'ardita opera ingegneristica che rappresenta la principale linea interna della Campania, costruita per l'attraversamento dell'Appennino. La progettazione della Ferrovia dell'Irpinia venne realizzata dalla Società per le strade Ferrate del Mediterraneo in tre tempi: il primo tratto inaugurato fu quello fra Rocchetta e Monteverde nel 1892, seguì il tratto da Avellino a Paternopoli nel 1893 e il completamento del tratto centrale nel 1895. Avviata con una percorrenza giornaliera di 3 treni la linea è sempre rimasta confinata al trasporto locale con un modesto numero di viaggiatori sia per i lunghi tempi di percorrenza sia per la mancanza di collegamenti con gli abitati distanti dalle stazioni. Oltre a ciò si devono ricordare i danneggiamenti provocati dai bombardamenti alleati nel corso della seconda guerra mondiale e dal terremoto che colpì l'Irpinia nel 1980.

Dopo gli ultimi interventi di manutenzione del 2003, il servizio venne sospeso con l'entrata in vigore dell'orario invernale il 12 dicembre 2010. Il primo treno turistico percorse la linea da Avellino a Calitri nel novembre del 1995 in occasione del suo centenario e da allora altri eventi si sono succeduti. Dopo la chiusura dal servizio sono stati attivati treni turistici da Foggia, via Rocchetta, fino a Conza nel 2016, a Lioni nel 2017 per arrivare nel maggio del 2018 alla riapertura dell'intero tracciato.

CAMPANIA-BASILICATA-PUGLIA AVELLINO-ROCCHETTA



IL TERRITORIO

La Ferrovia dell'Irpinia attraversa il cuore della Campania con paesi arroccati sui monti come in un presepe e paesaggi verdi solcati dai fiumi. La linea lunga 119 km esce da Avellino con la curva del viadotto Milano e prosegue verso nord per immettersi dopo la stazione di Montefalcione nella valle del Calore.

Con una lieve discesa piega verso est dopo la stazione di Montemiletto per attraversare il Calore sul Ponte Principe e seguirne il corso attraversandolo più volte.

Con tratti in salita e viadotti si arriva alle fermate di Castelvetere e Castelfranci, con viste sui monti Picentini.

Da qui prosegue verso sud con le fermate di Cassano Irpino e Montella, piega a nord in direzione di Bagnoli Irpino per arrivare al culmine del tracciato a 672m presso la stazione di Nusco.

Da qui la linea inizia la sua discesa verso Rocchetta in direzione est attraversando più volte il fiume Ofanto e incontrando le stazioni di Campo di Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi e Lioni. Aggira quindi il lago di Conza con una variante aperta nel 1982 dopo la costruzione della diga di Conza. Dopo la stazione di Cairano la linea attraversa più volte il confine fra Campania e Basilicata lungo il fiume Ofanto. Dopo la fermata di San Tommaso del Piano la linea punta verso nord passando dalle stazioni di Monticchio e Aquilonia per arrivare in Puglia alla stazione di Rocchetta Sant'Antonio.

CENTRI DI INTERESSE

AVELLINO

Avellino sorge in una verde conca protetta dal monte Partenio a nord-ovest e dai monti Picentini a sud-est, separata quindi dalle città della costa. È una città moderna con poche testimonianze del passato scampate ai ripetuti terremoti e ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. La città romana di Abellinum sorgeva infatti più ad est, in prossimità della stazione ferroviaria, dove è possibile visitare l'area archeologica e il museo allestito nella ex Dogana dei Grani.

Ad ovest del centro storico è invece ben visibile sulla propaggine sud del Partenio, il Santuario di Montevergine con la grande tavola della Madonna di Montevergine, popolarmente riconosciuta come Mamma Schiavona, una madonna nera protettrice degli ultimi, dei poveri e degli emarginati. Sempre a Mercogliano merita una visita la farmacia dell'Abbazia di Loreto con la sua collezione di vasi di maiolica.



APPROFONDIMENTO

IL CARNEVALE DI MONTEMARANO

Il Carnevale di Montemarano è una festa antica, a memoria d'uomo sempre esistita in paese, che ricorda antichi riti pagani di celebrazione del passaggio dal buio dell'inverno al risveglio e alla fioritura della primavera. E' una festa partecipata in cui non ci sono spettatori: tutti i presenti, in maschera, girano il paese in una specie di processione laica al ritmo della tarantella dettato dal bastone del "caporabballo".

Durante la festa vengono lanciati i confetti, simbolo di abbondanza e prosperità, quale auspicio di un ricco raccolto nella stagione che sta per cominciare e nella sfilata della prima domenica di Quaresima si celebra il funerale del carnevale. In occasione del carnevale la Fondazione FS organizza treni speciali da Foggia a Montemarano, via Rocchetta, per la partecipazione ai festeggiamenti e la visita della cittadina.





PRODOTTI TIPICI E OPERE D'ARTE

VINI E CIBI IRPINI

L'Irpinia è ricca di ottimi vini e di cibi altrettanto buoni. L'eccellenza dei vini è riconosciuta dalle tre DOCG assegnate ai vini irpini: il Fiano di Avellino, il Taurasi e il Greco di Tufo; tre vini bianchi conosciuti ed apprezzati anche al di fuori della zona di produzione. Non così noti sono invece i prodotti alimentari tra cui occorre citare almeno la Castagna di Montella (IGP), il Pecorino Carmasciano (straordinario formaggio prodotto solo in 2000 forme all'anno da cinque casari della Valle dell'Ofanto e del Sele) e il tartufo nero di Bagnoli.

PONTI, VIADOTTI E GALLERIE

Elevato è il numero delle opere d'arte realizzate per superare le asperità del terreno e attraversare più volte il corso dei fiumi Sabato, Calore e Ofanto: si contano 58 fra ponti e viadotti, 15 dei quali in muratura con una lunghezza superiore ai 50 m, e 19 gallerie. Citiamo:

- il viadotto Milano sul fiume Sabato poco fuori l'abitato di Avellino, viadotto curvilineo in muratura e in pendenza a 16 archi di 11 m;
- il Ponte Principe, viadotto a tre travate in acciaio di 95 m di lunghezza per 35 m di altezza che consente di attraversare il fiume Calore poco prima della stazione di Taurasi;
- le gallerie, due di lunghezza superiore ai 1000 m (la galleria Parolise, 1302 m e la galleria Montefalcione, 2595 m) e quattro di lunghezza compresa fra i 500 e i 1000 m.